

Cronaca Provinciale

GEMONA

Echi della disgrazia alpina

I parenti del povero Molinari hanno oggi stesso consegnato al Copetti Giovanni le 200 lire promesse come premio a chi avesse rinvenuto il loro amatissimo figlio.

Hanno poi spontaneamente, fatto regalo al medesimo della bicicletta del povero Mario.

Il Copetti, a tale atto, è rimasto confuso; non gli pareva vero di possedere una bicicletta, lui che l'agognava ma che per le condizioni economiche non poteva possedere. Egli ha ringraziato ripetutamente i donatori e mi ha pregato di rendere pubblici, a mezzo della Patria, i suoi ringraziamenti.

I parenti del defunto, a loro volta, mi pregarono di porgere i più vivi ringraziamenti a tutti i Sacerdoti che vollero gentilmente prestarsi per le esequie ed a quei pii che col loro intervento hanno resi più solenni i funerali.

Una cosa mi sono dimenticato, e che credo quasi un pietoso dovere di ricordare. Il cadavere del disgraziato giovinotto non presentava nessun segno di morsicature da parte di bestie che intestano i luoghi dove giacciono tanti giorni.

S. DANIELE

Grave accidente di caccia.

8 Un grave accidente di caccia poteva costare la vita al sig. Onorio Del Degan di Lorenzo, di anni 44, da Mariano. Mentre stava spiccando una pesca aiutatosi col fucile, facendosi scartare il grilletto, facendosi scartare il colpo che gli dilaniò il braccio sinistro. Raccontò da alcuni pietosi accorsi, fu trasportato al nostro ospedale, ove il chirurgo Luxardo dott. cav. Augusto lo curò amorosamente, riscontrando ferite multiple all'avambraccio, ai muscoli e ai tendini, nonché l'infrazione del radio. Guarirà in una trentina di giorni, sempreché non sopravvengano complicazioni.

MORTEGLIANO

Incidente ciclistico 8.

Sulla strada che conduce ad Udine, nei pressi del Molin Vecchio, e precisamente ai prati del Cerviel, il giovanotto Comand Silvio investiva colla propria bicicletta certo Zanello Giacomo calzato che, pure in bicicletta si recava ad Udine.

Il Comand, tagliando la strada allo Zanello che veniva dalla parte opposta, lo sbalzò da sella ed il povero Zanello cadde riportando una forte botta alla parte sinistra della testa con contusioni alla faccia ed all'occhio, mentre la bicicletta rimase molto danneggiata.

Il Comand, invece di aiutare il Zanello che era caduto tramortito sul ciglio, prese la fuga verso Mortegliano. Fortunatamente passarono per lì il cacciatore del marches Mangilli e il sig. Luigi Plazzogna i quali soccorsero il Zanello e lo condussero a casa. Venne posto a letto dal dott. Salvetti che lo giudicò guaribile in otto giorni.

POCENIA

Mortale accidente

8. Il 31 agosto passato, nella frazione di Torsa, il bambino Guido Gigante di Sante d'anni cinque restava accidentalmente investito da due ciclisti. Quantunque non vi fossero lesioni esterne, l'egregio nostro medico dott. Lotz e dopo di lui il dott. Chiesa di Rivignano, dichiararono il caso grave, ma non disperato. L'orsellino, però, malgrado le premure cure del suddetto dott. Chiesa, il bambino moriva per meningite-encefalite traumatica.

Per l'accertamento delle responsabilità, si è recato stamane sul luogo il pretore di Latisana. L'incidente ha costernato tanto la famiglia dell'investito che quella degli investitori.

BUJA

Consiglio Comunale.

(Cur). Nominò i seguenti maestri: nella frazione di S. Stefano la signorina Rina Salmoria per le classi inferiori e la signorina Gemma Calligaro per le classi superiori; nella frazione di Madonna: Vito Ingratà e Gaetano Di Stefano per le maschili e Olga Colletti per le femminili; nella frazione di San Floreano, il maestro Francesco Caramaschi per le classi maschili.

Concerto.

Ieri sera nel borgo Tabacco, la banda della Società Filarmonica tenne un applaudito concerto, deliziando il pubblico, e rompendo così la monotonia e la noiosità di queste sere estive. Durante il concerto una bimba, certa Alessio, poco mancò non fosse travolta dalle ruote di un carro. Il conduttore fu posto in contravvenzione perchè sprovvisto di fanale. La bambina se la cavò con alcune leggere escoriazioni.

TRICESIMO

La Schiarnete.

Si hanno tutte le speranze di dare ancor sabato prossimo la crima della desiderata e bella operetta «La Schiarnete» dell'esimo maestro L. Cugchi. Le prove sono a buon punto, e il comitato riunisce tutte le sue energie perchè lo spettacolo abbia a riuscire ottimo sotto o-

gni riguardo, divertendo e beneficiando Naturalmente l'operetta sarà eseguita da dilettanti paesani, i quali con amore e abnegazione, pur di accontentare il loro caro maestro Cugchi, sacrificano volentieri le loro ore serali, e già dopo soli pochi giorni, sono padroni della loro parte.

L'orchestra sarà composta da ottimi professori udinesi e dai migliori elementi del Corpo Filarmonico di Tricesimo.

PORDENONE

L'estrazione della tombola.

Alle 4 pom. in comincio a riversarsi nei pressi della Loggia Municipale una folla enorme per assistere all'estrazione della tombola per Congregazione di Carità, con i seguenti premi: cinquina L. 50; prima tombola L. 400; seconda tombola L. 150.

Nella Loggia Municipale avevano preso posto il rappresentante del R. O. Lotto cav. Abbrescia, il rappresentante del Sindaco G. B. Toffolon, il segretario della Congregazione di Carità Antonio Brusadini infaticabile organizzatore della tombola stessa.

Compiute le lunghe formalità di legge per la firma dei bollettari e il controllo delle bollette vendute si passò all'estrazione dei numeri. Sortirono: 86 - 7 - 16 - 33 - 15 - 23 - 40 - 55 - 52 - 30 - 58 - 43 - 9 - 34 - 54 - 25 - 64 - 32 - 85 - 35 - 21 - 77 - 14 - 83 - 11 - 62 - 69 - 57 - 79 - 4 - 76 - 59 - 82 - 61 - 12 - 51 - 66 - 2 - 6 - 27 - 68 - 32 - 45.

Al tredicesimo estratto col 9 vinse la cinquina il sig. Gaetano Navarra capo sarte del Gauva Cavalieria. Al quarantesimo estratto col 27 vinse la prima tombola la signorina Olga Brunetti di Eugenio di Borgo Meduna in Società coll'amica Carmela Soldano. Per ultimo, fu vincitrice della seconda tombola la signorina Annetta Treu di Francesco.

L'annuncio delle vincite accertate fu accolto con calorosi fischi da parte del pubblico deluso. I numeri estratti venivano comunicati contemporaneamente ai vari punti della città col mezzo del telefono e si temeva che questo sistema potesse generare confusioni o malintesi. Invece, grazie alla perfetta e disciplinata organizzazione, tutto procedette nel massimo ordine. Alle 6 precise l'estrazione era ultimata. L'enorme pubblico di oltre quattromila persone stipato in piazza della Loggia si è quindi riversato parte nei vari esercizi e parte ha proseguito verso il santuario delle Grazie, tutti ben inteso commentando in vario modo gli scherzi e le sorprese della cieca fortuna.

Finanziariamente la tombola questo anno è riuscita bene avendo dato un maggior ricavato delle precedenti. Furono vendute cartelle 3848. In più dell'anno scorso, 113. Si prevede che l'utile netto a favore della Congregazione di Carità si aggirerà sulle L. 700 circa.

Illuminazione.

Al Santuario della Madonna delle Grazie questa sera seguì, lungo tutto il viale ed adiacenza la tradizionale illuminazione con palloncini alla veneziana e fuochi di artificizio eseguiti dal noto pirotecnico nostro concittadino Paolo Sartori. Come sempre, molto pubblico.

PASIANO DI PORDENONE

Per la festa della natività.

8. Oggi a Ceechini intervenne la Schola Cantorum di Tiezzo, composta di oltre una trentina di esecutori, ed egregiamente eseguì la messa solenne in musica di Haider con accompagnamento di armonium bene diretta dal proprio maestro, il cappellano di Tiezzo. Durante il Sanctus furono fatti i soliti spari a salve.

Dopo la messa, al tocco ebbe luogo il tradizionale banchetto offerto da questo parroco don Antonio Santini, al clero, ai fabbricci ed altri invitati. Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne processione coll'immagine della Vergine con accompagnamento di numeroso popolo ed oltre una quarantina di bambino bianco vestite che spargevano fiori.

AMPEZZO

In Pretura

Bastona la madre. — Gio. Maria Barba detto meca — di Oltrissino, di avere bastonato la madre, fu condannato in contumacia a 10 giorni di reclusione, e alle spese.

Mancata in moglie e la figlia con in rivoltella. — Gio. Battista Indrigo di Angulo, di anni 57, muratore da Longis (sonchiese) accusato di mancata a mano armata, verso la moglie e figlia e di porto di rivoltella è di coltello.

Si basca comulativamente 77 giorni di reclusione e lire 80.40 di multa, con la legge del perdono.

Rubano le patate. — Luigi Gamboni di anni 14, di Preone, è imputato di avere rubato ad altri suoi sette od altri ott. ragazzi zetti più giovani ancora (non si prescindeva centro di loro per l'età) appartenuto da un campo aperto patato in fianco di certo Giovanni Danon, acconterebbe e lire 3. L'imputato è contumace. Il Pretore lo condanna a 3 giorni di reclusione, applicandogli la legge condizionale.

Le migliori macchine per maglieria si trovano in vendita nel negozio di Puppi co. Guglielmo.

L'inaugurazione del nuovo ponte sul fiume Stella.

(Dal nostro inviato speciale)

Palazzo della Stella, 8 settembre.

Nel mio telegramma di stamane vi ho dato le prime riassuntive notizie della solenne cerimonia svoltasi oggi sul nuovo ponte dello Stella; semplice come semplici sono d'ordinario tutte le cerimonie che solennizzano le grandi e utili opere, quasi che la grandezza avesse il suo pudore; semplice ma commovente nella sua manifestazione gentile.

Ogni anno che passa, in questo bello e carissimo Friuli nostro sono passi nuovi verso quella civiltà, verso quella diffusione del benessere alle quali tutti aspiriamo. Qua strade nuove, le ferrovie, scuole, ponti, ospitali, asili; in questi ultimissimi anni è dovunque un fervore d'opere pubbliche utili beneauspicate, e che conforta quanti amano la loro terra; la nostra piccola patria, gareggiante con sempre maggior lena con le più avanzate provincie d'Italia. Rigolati, San Leonardo, S. Vito, Tolmezzo, dappertutto si lavora ad aprire nuove comunicazioni, a migliorare le vecchie.

Verso il ponte

Una moltitudine di gente, come vi ho telegrafato, convenne da vari di questi paesi disseminati nella pianura sterminata.

Qua, in Palazzo, si formò alle 10 un immenso corteo. Precedevano la croce e varie confraternite dispiagate al vento, con le loro immagini, con i loro fregi dipinti in oro. Viene quindi il parroco in apparamenti di lusso; e lo segue tutta una fiumana di popolo. Il corteo lascia il paese e si dirige litantiando verso il nuovo ponte.

Voi ne avete pubblicato oggi i dati tecnici.

La cerimonia

Giuntivi, fra il silenzio, il parroco impartisce la benedizione al manufatto; gli fa coro tutto un popolo devoto. Possa il vaticinio di tanti cuori avverarsi! Possa questo ponte essere il primo di una lunga serie di lavori che in questa ubertosa piaga sono necessari!

La gentile contessa De Hirschell, dopo la benedizione fu impartita, tagliò il cordoncino verde che simbolicamente chiudeva l'accesso al ponte.

I DISCORSI

Quindi il cav. Peloso Gaspare, rappresentante della provincia ha per primo la parola. Egli dice:

L'Illustrissimo Presidente della Deputazione Provinciale, impossibilitato d'intervenire all'odierna cerimonia inaugurale, mi dà l'incarico di rappresentarlo assieme all'On. Deputazione. Ascrivo a grande onore tale incarico che mi procura anche il compiacimento di disporre il loro ed il mio cordiale saluto.

La costruzione del nuovo ponte in ferro sul fiume Stella venne deliberata dal Consiglio Provinciale il 22 agosto 1912, in armonia al programma adottato di sostituire man mano ai ponti in legno, che devono considerarsi quali opere provvisorie, manufatti di stabile struttura, e trascorso appena un anno, con encomiabile sollecitudine, lo vediamo oggi ultimato e aperto al pubblico, sostituendo quello in legno già vetusto che datava da oltre un cinquantennio.

Questo ponte solido, elegante reca le più grandi comodità di transito per questi fertili e fiorenti territori, collegando paesi eminentemente agricoli e in continuo progresso.

La costruzione del manufatto è opera dell'industria nazionale, per la parte muraria dell'Impresa di Bulfon Biagio da Udine e per la parte metallica delle Officine di Savigliano; il progetto è dell'ottimissimo Ing. capo della Provincia cav. uff. Gio. Ballo Cantarutti, al quale va il merito del lavoro eseguito coi criteri più rigidi della scienza moderna.

È la solida struttura in ferro del nostro ponte ben corrisponde all'aumentata circolazione di veicoli ordinari e automobili in questa strada di grande comunicazione.

Alla Spettabile Impresa, al Sig. Direttore dei lavori vada il nostro plauso coi più vivi rallegramenti; e non dimentichiamo i nostri bravi operai che collaborarono in questa bella costruzione, ai quali mandiamo una sincera parola di lode.

Un saluto pongo all'On. Rappresentante politico Conte de Hirschell che ha voluto onorarvi di sua ben gradita presenza.

Rendo infine vive grazie al patriottico e operoso Palazzolo che così cortesemente ci accoglie, e bene augurando alla sua prosperità, esprimo i sensi della mia alta ammirazione plaudendo alle Signore Gentili e allo Spett. Comitato che al festeggiamento stabilito seppe accoppiare l'opera di beneficenza.

Cessati gli applausi che accolsero le belle parole dell'egregio rappresentante la provincia.

Parla l'On. Hirschell

salutato da un caloroso e prolungato battimani. Egli comincia col rilevare come ben giusta sia la soddisfazione di tutti, oggi, in cui s'inaugura con tanta festa e solennità questo ponte desiderato sul nostro caro fiume dalle limpide e placide acque perenni.

Oggi che veniamo a coronare un lavoro il quale è novella prova del tenace volere della rappresentanza provinciale. Per questo oggi al cav. Peloso Gaspare, e al cav. uff. ing. Cantarutti, col caldo saluto, porge le espressioni di vivissima riconoscenza. (Applausi).

Aver cura delle strade, continua l'on. Hirschell, è come aver cura di se stessi; è come aver cura che il nostro sangue rapidamente e liberamente scorra elemento di vita, nelle arterie.

E la sostituzione di questo nuovo magnifico al vecchio ponte in legno è come assicurare la stabilità al commercio che è benessere economico e morale di tutti e maggiormente per risultano l'importanza e i vantaggi di quest'opera se pensiamo essere questa la strada che conduce a Trieste.

Gli interessi nostri locali, collimano anche qui perfettamente con gli interessi ben più grandi della Nazione; e non soltanto gli interessi materiali, poiché questa strada, questo ponte si uniscono con una ragione che politicamente e austriaca, ma con la quale abbiamo comunità di lingua, di affetti, di dolori di speranze (bravo! benissimo! lunghi applausi).

Il vostro degno parroco ha benedetto questo ponte. Sia esso pegno di pace, e pugno di concordia fra Preconico e Palazzolo, che presto saranno da una ferrovia uniti ai monti e vedranno anche, reso più comode e brevi le loro comunicazioni col mare.

L'on. Hirschell, applauditissimo, continua constatando come l'Italia, nonostante la guerra, abbia continuato a costruire e a far costruire grandi opere civili come non si sia arrestata, paga della vittoria, e neppure, ma anzi con lena sempre maggiore si affaticò ad appostare in ogni angolo suo fervore d'opere civili. Quant'anni addietro tutto era da fare, e noi lo abbiamo fatto. (Applausi).

Oggi composte le imprese guerresche, dobbiamo pensare alle opere di pace così come Roma faceva dopo ogni sua guerra. Noi italiani possiamo con fiducia volgere lo sguardo all'avvenire: esso ci sorride ben radiosa mente; l'Italia marcia dritta al raggiungimento dei suoi alti destini. (Applausi).

E rinnovando le congratulazioni alle autorità provinciali, agli operai che tradussero in monumentale opera le creazioni dell'ingegno sciolse un anno alla Regina che tutte le virtù gentili sintetizza, al nostro Re che vuole una Italia grande, così come l'avo sua la volle una e libera... (Gli applausi e le grida di viva l'Italia viva l'Re viva l'on. Hirschell, seriosamente a lungo, mentre la banda di Muzzana diretta dal bravo maestro Tanello intona la marcia reale).

Parla il cav. De Lorenzi

all'on. Hirschell segue il cav. De Lorenzi di Preconico. Egli dice:

Permettete, o signori, che io pure prenda la parola in questa solenne giornata, che segna un passo trionfale nel cammino di questa laboriosa popolazione, il quale festosamente salutiamo oggi il compimento. E permettete che compio con un breve ricordo storico.

Quando nel 1868, per la pace conclusa a un'aspettata dalla vittoriosa Prussia con l'Austria, quest'ultima riversava cento mila uomini in rinforzo delle truppe già combattenti contro il nostro esercito; e questo anche per le tergiversazioni della diplomazia, ritraevansi dalle terre friulane che aveva precedentemente occupate e ripassava il Tagliamento per formarsene linea di difesa; in quei giorni si parlarono di timori, dico, il vecchio ponte sullo Stella era fatto saltare, per impedire una possibile avanzata delle truppe austriache.

Chi ricorda quella giornata triste, chi ha visto passare mute e allentate le file della nostra gioventù migliore ed ha potuto vedere più tardi le stesse truppe nostre ripassare il fiume placido e far sventolare sino all'Alpe la bandiera della Patria liberata, non può oggi non guardare con compiacimento all'anziana patria e sentir fremere dentro il cuore tutto l'orgoglio della stornata gioventù stirpe nostra. (Applausi).

Quel ponte, fu poi rifatto, ma ai bisogni crescenti del commercio e delle comunicazioni ed alle insidie del tempo e all'urto dell'acqua non poteva troppo resistere, donde il bisogno di un nuovo, più forte e più resistente, per meglio rispondere alle necessità dei paesi adagiati alle sponde.

Così come oggi è rifatta l'anima e la coscienza della Nazione per l'abito d'opere di uomini politici, per il concorde volere di un popolo, per maravigliosa forza delle popolazioni; è rifatta questa Patria, santa che amiamo con tutto il fervore dell'anima, e che oggi salutiamo più grande, fu dove in altro tempo volarono le aquile di Roma repubblicana, dove oggi l'eroico soldato nostro sta a compiere missione ardua di civiltà e di progresso.

Più grande fuori dei confini è dunque oggi l'Italia e più grande dentro ai confini, dove l'opera più sospirata di un' Italia unita, tutta e giusta, un nuovo passo della comunione via del benessere e della grandezza nazionale.

Salutiamo questo nuovo ponte, gli indiscutibili vantaggi del quale credo inutile ricordare, come uno dei tanti monumenti della civiltà e della forza nostra, con il vivo giubilo e con la letizia santa che ogni italiano deve provare quando la Patria di una nuova gemma ammanta la sua irrisolubile corona.

Ed alla Patria, più forte laviamo la nostra voce inneggiando a lei, e sempre rinascente, luce di tutte le stirpi, Italia, Italia, nazione prediletta da Dio, avvera alla nuova aurora con l'aratro e la pala... E giacché siamo sul cammino del progresso,

una cosa vedo mancare a Palazzolo; il mezzo della trasmissione della parola, quale sarebbe il telefono, applausi e grida di bravo de Lorenzi che oggi è il vero ideale della trasmissione del pensiero diretto.

Voglio sperare che con la loro riconoscenza buona volontà, i capi di questo comune con la loro opera sagace, sapranno rendere non lontano questo nuovo passo, onde così vedere contenta questa laboriosa popolazione. (Applausi vivissimi; grida di bravo bene).

Il corteo si ricomponde e preceduto dalla banda ritorna al paese.

La ghiaia che ricopre il ponte sul grave e solenne Stella fremette e scricchiolava. Passa la prima carrozza!

Gli Interventi.

Durante il ritorno a Palazzolo, prendo nota di alcuni fra gli intervenuti alla solenne cerimonia, nella quale apparve così mirabilmente fusa ogni classe della popolazione, ogni sentimento.

Oltre ai già ricordati on. Hirschell e la gentilissima baronessa sua consorte, cav. Adeodato Peloso Gaspare, cav. uff. ing. Cantarutti, cav. Di Lorenzi, vi erano i signori: ff. funzioni di sindaco di Palazzolo Angelo Zulliani presidente effettivo del Comitato sindaco di Preconico Virgilio Domeneghini; Aristide Picotti per il comune di Teor; co. Colombatti per il comune di Muzzana; ing. Francesco Menicoff; capostazione Marola; agronomo Tita Comuzzi; Picottini e Filaferro di Rivarotta; dott. Aroldo Menicoff medico del comune; Giovanni Pichetti farmacista; Giovanni Mancioni segretario comunale; Giacomo Valle; maresciallo dei carabinieri Valentini; Antonio di Lorenzo; prof. Ulrico Menicoff; Vittorio Bertoli; Gustavo Zulliani; Giovanni Pennati; Arturo Galliussi; Emilio Parpinelli; Gregoratti, Duri... e altri e altri.

Nota che v'erano anche parecchie gentili signore e legradi signorine: Valentini, Macova, Menicoff, Picchetti, Costantini, Fantini... e dovrei continuare. Mi si perdoni se non lo faccio, e se ne incolpi la difficoltà di ritenere nomi uditi per la prima volta.

Il vermouth d'onore

Medaglie commemorative dalla Libia

In Municipio, è offerto un vermouth d'onore, al quale partecipano molti, se non tutti, i ricordati più sopra.

Fu durante questo che la gentilissima nobildonna contessa de Hirschell appuntò le medaglie commemorative della guerra libica sul petto di due valorosi giovanotti reduci dalla campagna libica.

Giuseppe Zaccolo appartenente a 57.000 regg. fanteria, che partecipò alla presa di Rodi e ad altri combattimenti; e Felice Talloni del 2.º granatieri che fu alla presa di Zuara, alla battaglia di Sidi Said e ad altri combattimenti. Con i due valorosi, tutti si congratularono.

E con questo omaggio, ben dovuto a chi espose la vita per la grandezza d'Italia, si chiuse la bella cerimonia con la quale si consacrò una durevole opera civile, che pur essa contribuirà a rendere l'Italia più prospera e progredita.

Alle 12, nella sontuosa villa sua, l'on. Hirschell ha voluto ospitare a pranzo taluni dei partecipanti alla festa.

Alla sera il paese era fantasticamente illuminato; la brava banda di Muzzana svolse un applaudito concerto.

Il Congresso delle Mutue a Tolmezzo.

(Dal nostro inviato speciale)

TOLMEZZO 8, sera. — Ho interrotto la telefonata (che avete fatto in tempo a pubblicare in una seconda edizione per la Carnia) alla relazione del dott. Grinovero sulle

Mutue Scolastiche e Forestali.

Pastorali e Forestali.

Le Mutue scolastiche pastorali e forestali, dice il relatore non appartengono propriamente al movimento mutualistico particolare di questi ultimi tempi, nel senso di essere società che mirino in modo precipuo, agli scopi altamente morali e sociali dell'associazione mutua di previdenza.

Il loro fine ultimo, principale, caratteristico, è quello di creare fra noi il culto dell'albero o meglio di creare quello che con frase appropriata e precisa S. E. Pon. Luigi Luzzatti, ebbe a chiamare «Coscienza Forestale».

Però a questo fine, uniscono l'altro di costituire un fondo pensioni per la vecchiaia e un fondo soccorsi in casi di malattia, onde esplicare un'azione più efficace e rendere così omaggio alla più grande potenza morale ed economica dei tempi nostri: la cooperazione.

Rientrano quindi anch'esse in quel vasto processo di organizzazione che si impongono tutte le classi sociali e rappresentano in esso l'associazione economica della classe rurale della montagna.

Rilevato quindi come ora in Italia si agiti una questione forestale, il relatore s'indugia sul modo di risolvere tale questione.

Le Mutue scolastiche pastorali e forestali — dice — si propongono di convincere di questo modo, non gli adulti di oggi, che emigrano, e nei quali comunque il pregiudizio di bosco e pascolo nemici irconciliabili; ha già preso radice; ma i bambini delle scuole, gli adulti dei domini, ammaestrando con lezioni teoriche e pratiche di apicoltura e di selvicoltura, servendosi della loro opera per curare e migliorare gli attuali pascoli, rimboschire terreni che richiedono la protezione dell'albero, o inculti, produrre in piccoli vivai piante da legna e da frutto, attirando gli alunni nell'associazione coi concetti della previdenza e della mutualità, così da infondere contemporaneamente nelle loro menti giovani, lo spirito della solidarietà dell'organizzazione.

Prosegue dimostrando quanto di più e meglio si potrebbe e dovrebbe ottenere dai boschi, delle malgre cariche si altrimenti governati. Di qui la necessità di creare nelle generazioni nuove la coscienza della restaurazione dell'economia montana.

Conclude la bella accurata relazione augurando che le mutue scolastiche forestali, così come in Francia, abbiano a sorgere anche tra noi numerose. Che nessuna scuola si senza mutua pastorale. E vivamente applaudito.

Presenta il seguente

Ordine del giorno

Il Congresso Provinciale Friulano delle Mutue di Previdenza, radunato il 7-8 settembre in Tolmezzo

riconosciuto

1.º che le Mutue Scolastiche Pastorali e Forestali sono fattori importanti di miglioramento dell'economia montana e organi altamente sociali di solidarietà e di previdenza.

2.º che si prestano a sviluppare negli alunni l'amore alla piccola patria il Comune.

scuole elementari, a svilupparle nella propria scuola.

che sia invocato l'aiuto finanziario degli enti pubblici e del Governo, dato l'interesse generale che esse presentano;

che delle associazioni agrarie e dello Stato vengano promosse pubblicazioni veramente popolari di pratica forestale e pastorale rivolte alla dimostrazione dell'utilità economica della coltura silvana e del miglioramento del pascolo.

S'impegna su di esso una viva discussione.

Clevo propone di aggiungere all'ordine del giorno il voto che vengano istituite le cattedre ambulanti di apicoltura.

Fedrico Perissutti è molto scettico circa la proposta del dott. Grinovero. In Italia c'è una sola mutua scolastica forestale, quella di Verzegnis, la quale, a quanto pare non funziona più. Rileva le difficoltà che si oppongono all'attuazione del progetto, non ultima quella di far pagare la quota settimanale di 10 centesimi per alunno.

Propone che la propaganda sia affidata al Patronato scolastico, che dovrà costituirsi in ogni Comune ed a cui dovrebbe assegnarsi parte delle rendite del bosco scolastico.

Grinovero, illustrando nuovamente il suo progetto, osserva che non vi può essere efficace propaganda forestale, se non ha un contenuto economico. Spiega il perché sono sorte le mutue ed insiste nel suo ordine del giorno.

Cella, sindaco di Verzegnis, si compiace che il suo comune abbia già in parte il programma esposto dal dottor Grinovero. Ogni scuola è costituita in mutua forestale, della quale tutti gli alunni sono soci di diritto. Ogni scuola ha il suo piccolo podere, che viene popolato di piante da bosco e piante da frutto.

Le piante da frutto, fatte adulte, sono vendute; quelle da bosco sono acquistate dal Comune, che si procura così le 10 mila piante, che gli occorrono per intensificare la cultura dei boschi, dai quali deriverà la futura ricchezza del paese.

I ragazzi non pagano nessuna quota che viene invece corrisposta dal patronato scolastico.

Il sindaco Cella assicura che la mutua forestale vive prospera nel suo comune.

Il dott. Piemonte propone che la propaganda sia affidata alla Società agraria friulana, all'Umanitaria, alla sezione magistrale.

Si approvano le seguenti aggiunte accettate dal relatore:

La mutualità scolastica.

Sull'importante tema, che segue, benché incaricato legge una dotta, bellissima relazione il vice ispettore scolastico sig. Rapuzzi, di Sacile; relazione che egli chiude e riassume nell'ordine del giorno che qui riproduciamo con le modificazioni introdotte in seguito alla discussione.

Il Congresso delle Mutue a Tolmezzo considerando che le scuole del popolo non raggiungono il suo fine educativo, non essendo altrettanto attenti all'istruzione teorica ed al servizio pratico di tutte le attività dell'allievo e che la mutualità scolastica fondata sullo spirito della previdenza e della

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo o Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

Il saluto della Società operaia.
Segue il signor Paolo Cicetti, segretario del Comune e presidente della Società operaia di Verzegnis, il quale saluta i congressisti a nome del sodalizio da lui rappresentato, rilevando con legittimo orgoglio che senza pavidi timori, la locale associazione di M. S. diede vita ed impulso ad istituti di previdenza e di istruzione (Applausi).

Il maestro Giovanni Fior poi rileva che le vittorie della cooperazione in Verzegnis sono dovute in grande parte al sindaco signor Vittorio Cella; e ben a ragione, poiché l'egregio sindaco è uno dei più fervidi apostoli delle massime cooperativistiche. Mercoledì Verzegnis in questo campo può essere additata ad esempio di moltissimi comuni d'Italia. Non dubita che i suoi confratelli seguiranno a percorrere con lena crescente la via per la quale si sono posti e che conduce infallentemente al regno della solidarietà e della fratellanza. (Applausi).

Una dimostrazione al cav. Dante Linusio.
Si avanza quindi l'egregio cav. Dante Linusio, accolto da generali applausi che dicono quanto egli sia non solo stimato, ma circondato dalla più ferma simpatia e dall'affetto popolare. Egli ricorda i legami esistenti da secoli tra i suoi antenati e Verzegnis - legami che si riannodarono da qualche anno, quando fu ripresa l'attività della fabbrica, la tradizionale e già vantata « Fabbrica Linusio » per la tessitura.

In Verzegnis, il paese che aveva fama in tutto il Friuli per i bravi tessitori, trovarono appunto (dice) i suoi antenati il maggior numero degli operai per la loro fabbrica; e quando egli, riprendendo le tradizioni familiari, riattivò l'industria, ancora si rivolse a Verzegnis e vi trovò i pronipoti ed i nipoti di coloro che avevano coi padri suoi collaborato. Ond' egli, non senza commozione che traspare anche dal volto di uomo buono e dalla voce, salutò i tessitori trapassati e porta agli attuali ed ai venturi l'augurio della migliore fortuna e del benessere, per loro e per le loro famiglie. (Calorosi, prolungati applausi).

Terminato di parlare il cav. Dante Linusio consegna L. 50 al sindaco sig. Cella perché la distribuisca tra i superstiti vecchi operai che lavorarono alle dipendenze della sua casa.

L'ing. Michelli, infine, con alta parola ringrazia Verzegnis della accoglienza e innegia allo spirito di fratellanza che qui domina.

Viene quindi servito in Municipio un rinfresco e viene distribuito un opuscolo illustrante le istituzioni di previdenza di Verzegnis.

Poi, ricostituito il corteo, si pesa a visitare

La latteria di Chianella.
Una latteria cooperativa che può additarsi in esempio alle consorelle d'Italia, come già notammo ancora ieri. Con gentile pensiero, vengono offerti ai congressisti mazzolini di fiori, con « fette » dediche.

Si riprende il cammino e il corteo si sofferma all'osteria della « Croce di Savoia » condotta da Giacinto Balconi dove

Si inaugura il telefono.
che unisce Verzegnis al mondo civile. Non vi sono discorsi, il sindaco Cella parla con Tolmezzo. Altri lo seguono all'apparecchio.

La linea telefonica funziona benissimo: essa è stata eseguita sotto la direzione del signor Luigi Tonini.

Intanto, di fuori, si chiede alla banda musicale che suoni l'Inno dei lavoratori, e se ne ottiene anche il bis. E il prof. Luigi Molinari insegnante alla Scuola Normale di S. Pietro al Natissone, dice brevi parole per rilevare il fatto che i deputati, mentre hanno ieri partecipato alla festa ufficiale, oggi, ch'è festa di carattere più spiccatamente popolare, non ci sono; e mancarono persino di visitare questa Verzegnis, dove fioriscono tante istituzioni operaie dove la cooperazione si affermò in modo così splendido.

Altre brevi parole soggiunse il consigliere prov. dott. Ernesto Piemonte.

Poi il corteo riprende il cammino per Tolmezzo, per le

Gare podiatriche.
I partecipanti a queste gare furono sei. Giunsero primi, vincendo i quattro premi assegnati: 1. Alberto Turini della «Forti e Liberi» di Udine; 2. Felice Rizzoni di Artegia; 3. Gino Gabini della «Forti e Liberi» di Udine; 4. Ettore Anderloni pure della «Forti e Liberi».

Alla sera ballo che durò fino alla 1. circa dopo la mezzanotte.

Telegrammi a Luzzatti e Stringher.
Furono oggi spediti i seguenti telegrammi:

S. E. Luigi Luzzatti Roma
I Comuni Tolmezzo, Cavazzo, Verzegnis, congressisti profondamente addolorati per assenza Vostra Eccellenza esprimono sensi profonda gratitudine per nobilissima lettera ricevuta fanno voti pronto ristabilimento salute vostra e famigliari, sperano un'altra occasione visita ambita di V. E.

Il presidente del Comitato Esecutivo Dante Linusio
Comm. Ronaldo Stringher Banca d'Italia Udine
Comuni Consorziati, impresa cooperativa e intera cittadinanza porgono Vostra signoria vivissima espressione riconoscenza per vostra cordiale partecipazione presso nostri festeggiamenti. Saluti particolari del vecchio amico.
Dante Linusio

Il saluto del sindaco.
Quivi il simpatico giovane sindaco sig. Vittorio Cella salito su di un palco porge il saluto di Verzegnis agli ospiti graditi.

Egli dice:
Signori, noi serbiamo nell'anima la memoria più cara delle feste inaugurali della strada che congiunge il nostro paese alla vita che pulsa sull'altra sponda. Noi che sentiamo il fascino ideale che emana sempre da ogni manifestazione di solidarietà e affratellamento, noi che sperduti in questa convalle abbiamo pur educato il fiore della provvidenza che fiorì e nelle Mutue e nelle Cooperative e nelle Associazioni, noi siamo orgogliosi di ospitare nei giorni lieti delle feste inaugurali del ponte sul Tagliamento quanti sentono il profumo gentile che s'espande dalle varie forme di previdenza umana.

Fiori un tempo in questo villaggio la tessitura a mano nei lontani giorni in cui l'illustre famiglia Linusio ebbe splendore di traffici sotto la Repubblica Veneta.

La casa Linusio seguì nella decadenza e nella caduta la gloriosa repubblica e solo de' giorni nostri risorse per la tenace operosità del cav. Dante Linusio che oggi qui siamo lieti di ospitare.

Ma cessata l'industria tessile, nell'impossibilità di attrarre mezzi di sussistenza coi redditi di agricoltura i nostri uomini dovettero emigrare all'estero ove non hanno appreso soltanto un'arte ma vi appresero anche il sentimento della solidarietà che qui vollero far rifiorire.

Ed è così che il nostro comune conta oggi un fiorente sodalizio operaio sorto fin dal 1897, una Mutua Scolastica, una Mutua forestale, tre assicurazioni per il bestiame bovino; quattro latterie sociali, una Cooperativa di lavoro, due sezioni del Segretariato d'Emigrazione e una sezione edile. Per questa occasione e sotto gli auspici della nostra Operaia abbiamo dato alla stampa un opuscolo con un cenno di tutte le nostre istituzioni di previdenza che oggi offriamo ai congressisti.

Nel mentre qui vi avete la possibilità di vedere ed esaminare l'ordine delle nostre Mutue, per quanto concerne cooperative di produzione siete invitati nel ritorno a voler soffermarvi brevemente a Chianella per visitare quella latteria che forse per ampiezza di locali, per fornelli brevettati eccelle sulle altre.

Signori, nel campo della Previdenza noi ci studiamo di seguire ogni migliore iniziativa, ma saremo lieti se oggi voi vorrete indicarci nuove forme di vita associata o meglio vorrete indirizzare le nostre Mutue.

E state voi ammiratori o critici lo vi sono pur tuttavia assai grato della vostra visita e mi onoro di parteciparvi il saluto ospitale e commosso del comune di Verzegnis.

Prolungati applausi coronano il bellissimo discorso.

Il saluto di un maestro.
Il maestro di Verzegnis Tullio Marzotta dice essere un vero sentimento di compiacenza e di orgoglio ch'egli oggi porta ai convenuti il saluto della Mutua scolastica di Verzegnis, nonché degli operai compaesani che si trovano costretti dalla necessità di aver lavoro, in terra straniera, ma in ispirito assistono a questo avvenimento che viene a coronare le loro aspirazioni. I loro desideri. Poiché qui, a Verzegnis, è ben radicato il sentimento dell'associazione, della previdenza, del mutuo soccorso; e lo dimostra la fiorente Società di mutuo soccorso, e il bel numero delle iscritte alla Cassa di Maternità e il numero degli iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza; e ce lo confermano infine le Mutue scolastiche e forestali.

Il prosperare qui di tali istituzioni conferma che ovunque sempre il buon seme, se gettato dal provvido agricoltore in terreno preparato e fecondo, germoglia rigoglioso e sfida la sferza del sole e l'impeto degli elementi. Verzegnis che vede ridotta la proporzione degli analfabeti appena al 5 per cento; Verzegnis che della istruzione si fece sempre un culto e un patrimonio, Verzegnis era terreno ben preparato al sorgere ed al fiorire di queste istituzioni che tanto giovano al miglioramento morale ed economico delle popolazioni e alla tranquillità dei domini. Il secolo attuale deve segnare, egli crede, appunto perché queste istituzioni che or vanno moltiplicandosi, una delle più ridenti conquiste nei rapporti del bisogno dei angoli con il soccorso dei molti; e vorrebbe essere profeta. A questo intendono gli idealisti che diffondono con il fascino dell'accalorata parola le più nobili idee altruistiche; a questo le speranze e gli sforzi delle persone ricche di dottrina che vanno al congresso per cooperare affinché presto si traducano in realtà di fatto le aspirazioni più generose.

Ma il terreno deve essere preparato e lo si prepara nella scuola. In questa bisogna gettare il seme di ogni più civile ed umanitaria istituzione del domani. E allora vedremo che il solo quasi insensibile impresso dalla previdenza nelle tenere anime dei fanciulli si farà sempre più ampio e profondo; allora vedremo come, ciò che oggi non si ottiene se non con aspre lotte e con la propaganda più tenace perché si lavora e semina su terreno incolto, si avrà domani come facile e logica conseguenza del lavoro preparatorio educativo compiuto, che assisterà nell'avvenire un'era di giustizia, di pace, d'amore. (Vivissimi applausi).

Ufficiali di passaggio. - Provenienti da Pieve di Cadore giungevano qui di passaggio domani verso le 17 parecchi ufficiali dell'Accademia militare di Torino accompagnati dal generale e dal colonnello. Sono partiti giovedì in camions da Verona. Dopo breve sosta a Tolmezzo riprendevano il viaggio per Udine. Si recarono a visitare le fortificazioni e quindi partirono in treno per Venezia. Ai baldi ufficiali il nostro saluto.

I migliori Pavimenti
con segatura di legno e cemento, vengono costruiti dalla

Ditta F. SANTIN & FIGLI
Sede in PORDENONE
Filiali: MILANO e TRIPOLI
Sovrapponibili a pavimenti tanto di legno che di cemento anche se logori.
Massima garanzia di durata, certificati e referenze di dieci anni d'ottima riuscita.
Prezzi con tinta da scegliere: a levigatura comune L. 4.40, con levigatura a filo L. 5.40 al mq. A richiesta s'inviano campioni.

TARCENTO
Detenuto che tenta suicidarsi.
- 8. - Iersera i Carabinieri trassero in arresto per oltraggio certo Lino Tilatti fu Giacomo di Nimis.
Questi, oltraggiatore impenitente, era uscito una ventina di giorni dalle carceri di Udine per condanna riportata presso quel Tribunale per oltraggio e ieri, a Nimis incominciò ad oltraggiare l'Arma: che lo trasportò nelle carceri di Tarcento; però era riuscito il Tilatti, a mordere un dito ad un carabiniere che lo portava.

Stamane, il Tilatti pensò di finire i suoi giorni appiccandosi con un lenzuolo alla inferriata della cella ove era rinchiuso. Se ne accorse a tempo il custode carcerario che, sciolto dal laccio il Tilatti, è richiesto d'urgenza l'intervento del medico dott. Bagnara per ridare la vita all'arrestato, il quale durò a lungo prima di riprendere i sensi.

Importazione tori Simmenthal dalla Svizzera. - Sabato corrente venne fatta in Tarcento la distribuzione di 4 tori Simmenthal acquistati dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura in Svizzera, a mezzo della On.le Commissione Zootechnica Prov. e per essa dai dottori Muratori, Ispettore Zootechnico Prov.; e Tami, veterinario di Tarcento. Sono ottimi soggetti che incontrarono il generale favore da parte degli acquirenti e degli allevatori. Essi vennero distribuiti nelle seguenti stazioni di monta: a Tricesimo, presso Antonio Bertossio; a Nimis presso Gori-Zugliani; a Buia, presso Emilio Savonitti e ad Artegia, presso Daronco Valentino.

Consiglio Comunale. - Il consiglio comunale nella riunione di venerdì approvò: un contributo di L. 200 per l'Esposizione Regionale di Udine; L. 10 annuali a favore della Croce Rossa Italiana; L. 300 di compenso per l'insegnamento religioso nelle scuole comunali per l'anno 1914-15. Approvò poi il progetto per l'allargamento della strada nell'interno dell'abitato di Laipacco e quello per la chiusura dei fossi della strada Pettrizza.

In seduta privata nominò la sig. Caterina Mansutti al posto di maestra della scuola mista di Fraalacco.

LESTIZZA
Morte improvvisa. - 9. Ieri a S. Maria di Sclauicchio è morto improvvisamente il capo muratore Giuseppe Moro. Il poveretto era sceso in una stanza al pianterreno. Ritardando la moglie chiamatolo ripetutamente si recò nella stanza e lo trovò disteso sul fieno, già freddo cadavere. Immaginarsi la scena che succedette. Accorsero molti del vicinato. Chiamato il dott. Padovan medico del Comune non poté far altro che constatare il decesso per paralisi.

Il Moro aveva 45 anni, era stomato ed amato da quanti lo conobbero. Lascia la moglie e 8 figli.

BUIA
Incendio. - (car). Ieri sera verso le 8 pom. si sviluppò un incendio nel negozio di manifatture del signor Rinaldo Zanatta. Il proprietario si accorse subito del sinistro ed ebbe modo di spegnere subito il fuoco prima che prendesse serie proporzioni. I danni si aggirano sulle 900 lire, coperte da assicurazione. Le cause dell'incendio si attribuiscono a un corto circuito della luce elettrica.

Concerto. - Questa sera sul piazzale del caffè nuovo, tenne concerto la banda cattolica, che svolse un scelto ed applaudito programma.

FORGARIA
A ognuno le sue responsabilità
Riceviamo:

Egregio Redattore della «Patria del Friuli»
UDINE
Perché il Gastaldo, candidato a maestro della scuola di Flagogna, erroneamente attribuisce a me la corrispondenza di Forgaria a proposito di scuole e maestri e per tale attribuzione paternità m'investe. La prego, per la seconda volta, a dichiarare che l'autore della predetta corrisp. non s'identifica col sottoscritto. Ho poi anche il diritto di non subire le conseguenze degli altri atti. A ognuno le sue responsabilità.

Rinnovo i ringraziamenti anticipati e rinnovo i miei
Soc. Batt. Monari

Nuova società S. - Presto sorgerà una società cooperativa in nome collettivo allo scopo di sfruttare la forza dell'acqua dell'Arzino ora adibita per il molino del Tor, e fare l'impianto d'un molino elettrico in luogo centrale del paese. Il molino lavorerà nelle ore diurne e così potremo avere un'illuminazione notturna per industria paesana ed a buon mercato.

CIVIDALE
Due disertori austriaci. - Oggi si costituiscono al comandante la brigata di finanza di Albana due disertori della marina austriaca certi Ottone Bras di Francesco d'anni 23, nato a Castua (Istria) meccanico, facente parte dell'equipaggio della nave Mars, e Giovanni Milanovich di Matteo di anni 25, da Carlobago (Fiume) fuochista della nave Fegheto, ambedue residenti a Pola. Passarono nel confine a Polresca. Vestono l'abito borghese. Furono qui tradotti e passati alle locali carceri a disposizione dell'autorità di P. S. Domani saranno tradotti ad Udine.

Il concerto della banda di Udine.
8. - Alle 18 giunse da Udine la rinomata e bravissima vostra banda. Con lo stesso trono montò alla stazione una grande folla.

La banda attraverso le vie cittadine suonando allegre marce fatta segno a manifestazioni di simpatia dal pubblico, che affollava le vie e che seguiva.

Giunta al parco dell'Esposizione, ai bandisti fu tosto servita la cena.

Alle 20 ebbe luogo il concerto, diretto dall'esimo maestro Mascagni.

Una gran folla ascoltò con religiosa attenzione la finissima esecuzione del magnifico programma scattando a ogni pezzo in fragorosi applausi.

In modo speciale gustati e applauditi furono l'atto IV. del Mefistofele e il suntuo dell'atto I. del Lohengrin.

PORDENONE
Un lutto ha colpito la famiglia Santini. L'egregio suo capo sig. Francesco d'anni 70 in pochi giorni di malattia è dovuto soccombere. La sua morte è stata appresa con dolore da tutta la cittadinanza, che stimava nel sig. Santini l'uomo retto, il lavoratore tenace il cittadino integro.

E' morto dopo breve malattia che ha donato la sua fibra, pur in quell'età, robusta e forte.

Gli si preparano per domani, funerali solenni.

Alla famiglia colpita dal grave lutto porgiamo le più vive condoglianze.

CODROIPO
Suicidio. - 8. - Carla Giacomina della Vedova, di anni 73 di Flaibano venne rinvenuta cadavere nel Ledra presso Selegliano ove si era gettata a scopo suicida.

Sembra che la povera vecchia si sia tolta la vita per dispiaceri di famiglia.

Truffa una bicicletta
Al falegname Sante Fresco, di anni 19 si presentò ieri nella Piazza Maggiore un forestiero sui vent'anni il quale gli richiese dove fosse possibile trovare una bicicletta a nolo per recarsi a Passariano a visitare una suzia. Il Fresco lo accompagnò allora nel negozio dei signori F.lli Guerini, i quali, dopo ricevuto il nolo per un'ora, affidarono allo sconosciuto una bicicletta quasi nuova.

Il forestiero desiderò poi che il Fresco l'accompagnasse pure in bicicletta a Passariano. Appena giunti colà lo sconosciuto in un'osteria offrì una bottiglia di birra al suo compagno. Gli disse a un certo punto di attendere un momento, fino a che avrebbe salutata la zia. L'altro lo aspetta ancora.

La bicicletta aveva un valore di circa 100 lire. Venne denunciata la truffa all'autorità.

SPILIMBERGO
Nozze copiose. - Oggi mattina coi riti civili e religiosi ebbero luogo gli sponsali della gentile signorina Rina Pognicci, figlia del cav. avv. Antonio Pognicci deputato provinciale e della signora Dianese Maria, col signor Domenico Chiancone tenente del 2.° fanteria di stanza a Udine. Fungevano da padrino l'avv. Michele Chiancone già nostro Pretore ed il Sr. Sostituto Proc. del Re a Lucera, e da matrina la signora Lucia Legranzi-Tonini. Alla cerimonia civile il sindaco Andrea Collesan offrì con appropriate parole la penna d'oro.

Nella casa della sposa, servita con signorilità e buon gusto dall'albergo d'Italia di Udine ebbe luogo ieri sera una cena intima di circa trenta coperti. Allo spumante brindarono felicemente, a nome degli ufficiali del reggimento, il tenente sig. Perna e l'ing. Bearzi.

Dopo la cerimonia di stamane fu servito un sontuoso rinfresco al quale parlarono col' espressione del più vivo e sentito affetto l'avv. Giuseppe Tonini Sostituto Proc. del Re presso il Tribunale della vostra città e il dott. Gino Dianese rispettivi cugino e zio della sposa. Quindi la copia parti accompagnata dagli auguri più fervidi di felicità.

Per la cronaca aggiungo che una grande folla assistette allo sfilare del corteo nuziale.

Per l'occasione pubblico in onore della sposa sentitissime parole dei più caldi auguri l'ing. Bearzi, e le famiglie Ongaro e Carreri offrirono una pagina della storia di questa terra di Spilimbergo.

Numerosissimi i telegrammi e le lettere di personalità cospicue della Provincia, di parenti e di amici che costituiscono la maggior manifestazione di affetto e di stima degli sposi e per le loro famiglie.

Numerosi i fiori inviati alla sposa; notiamo una magnifica corbeille di tuberosa e garofani bianchi del Presidente del Consiglio Provinciale, Presidente e membri della Deputazione provinciale e segretario capo, del comm. prof. Pecile e signora; signor Vincenzo Lantriti e consorte, ufficiali del reggimento, cav. Pino Urbanis,

ing. Viviani e sig. Ferrucci di Udine. Agli sposi felici vadano anche i nostri fervidi auguri e lo più sincere felicitazioni alla famiglia Pognicci.

Moltissimi e splendidi i doni pervenuti alla sposa. Ecco l'elenco dei principali:

Lo sposo: anello in brillanti e rubini-anello con solitario, orologio a catena. Genitori della sposa: orochini con solitario-anello con perla e brillanti. Michele e Corinna Chiancone (fratello e cognata dello sposo); ricco vassoio con servizio da caffè in argento. Famiglia Chiancone: servizio completo di posateria in argento. Emilia Chiancone (sorella dello sposo) servizio da liquori in argento. Leni Dianese (nonna della sposa) spilla con solitario. Carlo Pognicci (fratello della sposa) necessar da viaggio. Leni Pognicci (sorella della sposa) borsa d'argento. Fratelli e Lina Dianese (zilli della sposa) pendente in brillanti. Teresa Ficochi (zia della sposa) anello in brillanti e smeraldi. Cav. Vincenzo Pini e signora vassoio d'argento massiccio. Ing. Giovanni Bearzi e signora bracciale d'oro con perle. Antonio e Maria Tami servizio da tavola in argento. Famiglia Sestero zuccheriera d'argento. Gino Sestero e signora saliere a porta stuzzicatori in argento. Famiglia della Savia (zanna in cristallo). Famiglia Legranzi sei saliere e di cristallo in argento. Famiglia Tonini lampada elettrica di argento. Famiglia Guerato formaggiera in argento. Giulia Urbanis due peli bianchi.

Famiglia Marzona: zuccheriera e cucchiaini in argento; Doroteo Fortuni; bottiglie da tavola in gruppo artistico. Famiglia Sometti e Stringari: coppa in cristallo argento. Famiglia Steianelli: tavolino da tè, sei bicchieri d'argento. Famiglia C. B. Ballico: vasetti d'argento, lampada elettrica con figurine in cristallo. Gitarada Tomat: attigua lampada elettrica. Tidia Martin olera in argento. Nello Fabiani signora. Lega e colli d'argento. Famiglia Pesante: gelatiera. Lina Mognati: porta gioie in argento. Luichino Luichini e signora: cofanetto in cristallo e argento. Pia Ballico: servizio per vermouth. Tonante Perna e signora: servizio d'argento per dolci e insalata. Famiglia De Paoli: porta biscotti d'argento. Condesse di Spilimbergo: giardiniera in bronzo. Signorine Valsecchi ad Elena Moretti: servizio per antipasto. Augusto Toffano: necessar da scrittoio in argento. Reverendo Don Marco Bertoni: libro di preghiera. Don Teresa Chiaradi: quadro dipinto ad olio. Elsa Pimblingher lega tovaglioli in argento. Dipendenti casa Pognicci giardiniera in bronzo dorato.

Beneficenza. - In occasione del matrimonio della figlia signorina Rina, il cav. Pognicci elargì alla locale Congregazione di Carità L. 200, 100 all'ospedale e 100 alla Congregazione di carità di Frisanco.

Pure il sig. Vincenzo Lantriti in detta circostanza versò all'ospedale lire 50.

Corriere Giudiziario
Gn altro decreto
contro gli operai italiani.
Roma 8. - Si ha da Gorizia che alle direzioni delle ferrovie regionali austriache e fra le altre alla direzione delle ferrovie triuliane è a quelle delle ferrovie dello Stato delle tre provincie adriatiche è giunta in questi giorni una circolare del Ministero delle ferrovie d'accordo col ministero dell'interno colla quale si invitano le direzioni a non prendere più a servizio gli operai italiani.

Tribunale Militare di Venezia.
Un furto di due cavalleggeri
Certi Fazio Giuseppe e Turini Matteo soldati nel 12 regg. cavalleria Salinza comparvero ieri davanti al Tribunale Militare, imputati di furto, compiuto in corsetta tra loro in danno di un proprio compagno.

I due cavalleggeri nel giorno 20 maggio scorso nella caserma del loro regg. in Palmanova si impossessarono di un paio di stivali di proprietà del soldato Lio Antonio trafugandogli della cassa del proprietario.

Il Fazio confessò il fatto additandolo, ma si scusa dicendo che fu il Turini ad ordinarlo di andare a prendere le scarpe del compagno e che egli credeva che ciò non fosse a scopo di furto; il Turini invece confessò completamente il reato scritto.

Il P. M., avv. Longobardo, domanda che entrambi siano condannati a tre mesi di carcere militare; col successivo passaggio ad una compagnia di disciplina.

L'avv. Umberto Ferraboschi domanda per il suo cliente il minimo della pena, mettendo in luce tutte le circostanze favorevoli della causa.

Arristato Anzil, travolto invece per il suo raccomandato l'aggravato, dimostrando la completa buona fede.

Il Tribunale, accogliendo le istanze defensionali, assolve il Fazio per inesistenza di reato, e condanna il Turini a due mesi di carcere militare; computato il sofferto e con la sua lezione nel casellario e ne ordina la immediata scarcerazione.

DIFFIDA
La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le imitazioni, il presente che il solo vero e genuino **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** (Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, e quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica «L. Luser» - sovrapposto alla firma L. Luser's) portano **ESTRATTAMENTE** sull'istruzione che gli avvolgono ed **INTERAMENTE** sull'astuccio in cartone la marca depositata della Ditta A. MANZONI E C.

Ridute e qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione l'vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione e appropinquare la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65

Fratelli Fornara
UDINE - Via Daniele Manin N. 1. - UDINE
Fabbrica Daniele d'ogni genere
Specialità

OMBRELLE SETA
garantite 750 giorni
Deposito Articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tote cerate.
Si fanno riparazioni

Cronaca Cittadina

Il mercato di Sacile riaperto
 Con giovedì prossimo il mercato di Sacile già chiuso causa l'epizootica. Il morbo fortunatamente è scomparso.

Vita Militare
 Esposti in via Roma in data 6:
 Locatelli Giuseppe, sottotenente nel 79.º fanteria è trasferito al 2.º fanteria.
 D'Istignano nob. Gerolamo, capitano nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato alla scuola di applicazione di cavalleria) tenente da tale comando.

Bonfantini Giuseppe, tenente nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.º è trasferito al reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
 Siccardi Igino, tenente nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo, cessa di essere comandato al 3.º genio (telegrafisti) e rientra al proprio reggimento.

Sono chiamati alle armi per un periodo di 30 giorni:

- a) Il giorno 1.º Ottobre p. v.
 1. i militari di 1.ª categoria della classe 1882 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da campagna (eccettuato il treno) ed all'artiglieria pesante campagna, di tutti i distretti del Regno;
 2. i militari di 1.ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria a cavallo (eccettuato il treno), di tutti i distretti del Regno;
 3. i militari di 1.ª categoria della classe 1883 (milizia mobile), ascritti alla specialità del genio lagunare, di tutti i distretti del Regno;
 4. i militari di 1.ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile), e 1885 (esercito permanente), ascritti alla sanità, di parecchi distretti compresi quello di Sacile.
- b) Il giorno 1.º Novembre p. v.
 5. i militari di 1.ª categoria della classe 1882 (milizia mobile), ascritti alla specialità del genio lagunare, di tutti i distretti del Regno;
 6. i militari di 1.ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti alla sussistenza, dei distretti di Sacile e Venezia.

Saranno altresì chiamati alle armi:
 10. gli ufficiali di complemento delle armi, corpi e specialità succennate, nati negli anni corrispondenti alle classi indicate per ciascuna arma, corpo e specialità, eccettuati gli ufficiali medici, veterinari, commissari, di sussistenza e d'amministrazione ed i farmacisti militari di complemento.

La presentazione dei militari di truppa richiamati (compresi sotto ufficiali) avverrà nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

La chiamata degli ufficiali seguirà per mezzo del *Bollettino ufficiale* di prossima pubblicazione.

E' sospesa la chiamata dei militari di 1.ª categoria della classe 1885, ascritti a telegrafisti del genio, che era stata preannunciata pel giorno 1.º ottobre suddetto.

Un seminarista che minaccia incendiare tutto il Friuli
 Da qualche tempo a Motta di Livenza si seguono continui incendi di casolari che mettono spavento ai poveri contadini. Giorni fa fu recapitata una lettera anonima alla guardia boschiva di Frescura di Cassalto nella quale lo si avvertiva che la notte del 20 settembre sarebbero stati incendiati tutti i casolari delle provincie di Treviso e di Udine.

Le guardie vennero a scoprire che autore della lettera era un seminarista sulla ventina e lo denunciò. Il seminarista disse che aveva voluto fare uno scherzo spiritoso di una società d'incendiari i quali avevano minacciato di ammazzarlo.

In rissa. - Ricorse ieri sera a farsi medicare all'ospedale certo Giuseppe Gasparutti, di anni 50, fornaio avendo riportato delle ferite in una rissa scoppiata fuori porta Villalta. Il medico di turno dott. Boccabianca gli riscontrò alcune leggere ferite e graffiature alla faccia ed alla mano sinistra. Fu dichiarato guaribile in una settimana.

Il tempo probabile. - Ancora temperature elevate ed afosa, in questa settimana. Qualche parvenza temporalesca sul finire di essa, massime tra venerdì e domenica.

Molte corrispondenze
 d'indole polemica o di cronaca e letterale dobbiamo rimandare a domani, per assoluta mancanza di spazio.

Una bella ascensione alpina.
 Il nob. Alessandro dal Torsò, l'appassionato e valoroso sportman che tutti conoscono, di questi giorni, con la brava guida Baldassare Verzi di Cortina d'Ampezzo ha compiuto l'ascensione della Piccola Cima di Lavaredo (mt. 2884) e quello della Grande Cima (mt. 3003).

La Piccola Cima è ritenuta tra le più rinomate ascensioni delle Dolomiti.

Gran Circo Zavatia. - Questa sera martedì 9 corr. alle 8.30 avrà luogo uno spettacolo veramente eccezionale.

Le ronzolante di ieri notte. - Il fatto narrato ieri del fermento in persona di G. Boscardi di Antonio, di anni 23, reduce dalla Libia, si riduce a ben minime proporzioni.

Casetti che accadono, e non dovrebbero accadere. In tal'altro, un negoziante della città si recò alla stazione ferroviaria ad acquistare i biglietti per due figliette che doveva mandare a Feltrino.

Non ci sono biglietti per Feltrino - rispose il distributore. - Bisogna prenderli fino a Treviso e la prenderei qui Treviso - Feltrino.

Osservò il compratore che i biglietti Udine-Feltrino ci dovevano essere; ma poiché l'altro insistette sulla negativa si adattò. Solo dopo timbrati i biglietti risultò che il distributore non era bene informato.

Uno dei capistazione, al quale il negoziante lamentò la cosa, diede per tutta risposta:

- Io non so cosa fare...
 - Se non lo sa lui, chi deve saperlo? - ci scrive il negoziante - Questo però egli seppe: chiedermi, poiché ero entrato a sporgere il reclamo ed a consegnare i biglietti alle due bambine il biglietto d'accesso entro la stazione. Al che risposi acquistandoglielo e portandoglielo a timbrare a lui, che sapeva disimpegnare l'ufficio di sorvegliante ma non sapevo (disse) cosa fare quando sbagliava un suo dipendente.

Bloc mezzo chilo cioccolata finissima L. 150 all'Emporio Ligugnana via Manin.

Angurio sequestrato. - Nel vigile urbano Tolazzi sequestrò ieri in Piazza Umberto I che. 05 di angurie non sane al rivenditore c/o. Batta Vesotini da S. Osvado.

Per ostraggio al pudore. - Venne arrestato per ostraggio al pudore ieri mattina in via Gemona del vigile urbano Segrazzati tale Tommaso Barbetti fu Antonio di anni 51.

Una cura senza pari. - Una lunga esperienza d'insegna che lo Polveri Seiditz di MOLL esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco e prodotti in seguito di digestione lenta o difficile. Essi sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2/20 nelle farmacie.

Bene a saperli. che il rinomato Caffè Express si fa solo nel nuovo Central Bar in via della Posta 3.

Desiderando squisiti Cotechini freschi all'aglio e Bondiole di Cremona riv. Igersi esclusivamente all'Enporio Ligugnana via Manin.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Settembre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	101.59
Londra (sterline)	25.65
Germania (marchi)	125.54
Austria (corone)	106.30
Pietroburgo (rubli)	270.54
Rumania (lei)	...
Nuova York (dollari)	5.26
Turchia (lire turche)	23.15

Gazzettino Commerciale.

Mercato d'oggi.

Grano	17.00	19.00
Frumento	15.00	17.00
Grano nuovo bianco	16.00	18.00
vecchio	16.00	18.00
giallo	16.00	18.00

Frutta e Verdure.

Pere	15.00	30.00
Pomi	8.00	18.00
Pesche	30.00	50.00
Prugne	16.00	17.00
Fichi	25.00	30.00
Uva	40.00	...
Tegolose	8.00	...
Fagioli	7.50	10.00
Pomodori	6.00	10.00
Patate	4.00	5.00

Pollerie

Galline	1.60	1.70
Oche	1.15	1.20
Polli a al paio	2.10	3.50

Studio Rag. Mario Agnoli

Udine - Via Prefettura 14 - Tel. 344
 Pordenone - Via Mazzini 6 bis - Tel. 87

Assume:
 Amministratori e sistemazioni di Aziende commerciali e patrimoniali.
 Costituzione e modificazioni di Società.
 Liquidazioni.
 Perizie. Revisioni. Sistemazioni contabili.
 Tratta:
 Concordati - Combinazioni finanziarie.
Mutui

Si pregano i signori abbonati che man-
 cassero anche per una volta del giornale
 di volerne dare immediatamente avviso
 all'Amministrazione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il giorno 6 settembre dopo lunghe
 sofferenze sopportate con ammirabile
 cristiana rassegnazione spirava nel
 Castello di Torre Bairo Canavese

Il Conte

Cesare Balbo di Vinadio

Ne danno il tristissimo annunzio
 la vedova contessa Maria Balbo
 nata Billiani di Cantoirà
 i figli Prospero coltra consorte Ma-
 ria Cecilia Solaro del Borgo e figli
 Giuseppe colla consorte Amalia
 Borsarelli di Riffredo e figli
 Pio colla consorte Guendalina A-
 squini e figli
 Enrico colla consorte Ada Tapparo
 e figlio
 Gabriella colla consorte Aleramo Bosco
 di Ruffino
 ed i parenti tutti.

La presente serve quale partecipazio-
 ne personale.

Alle ore 8 di stamane serenamente
 spegnevasi, dopo breve malattia, nel-
 l'età di 70 anni

FRANCESCO SANTIN

compiendo una vita di attività feconda,
 e di alti meriti di famiglia; angos-
 ciate da danno il lutto annunciano, la
 moglie Leopolda Talli, i figli Ernesto,
 Elvira di Miani, Edvardo, Enrico,
 Annalia, Egidio, il genero Guido Miani,
 i nipoti e i parenti tutti

I funerali avranno luogo domani
 alle ore 5 pom.
 Pordenone, 9 settembre 1913.
 Si dispensa dalle visite.

BAR

VITTORIO EMANUELE

Piazza V. E. - Angolo Via della Posta

UDINE

Nuovo conduttore

Angelo Durante

Completamente rifornito di generi
 di 1.ª Qualità

Servizio inappuntabile

Caffè Express

PASTICCERIA e CONFEETTERIA

VINI e LIQUORI

di Marea

RAFFREDDI

Agricoltori, usate la

CIAMIDE

1516 Ojo di Azoto
 Il più economico dei concimi azotati

Società Italiana Prodotti Azotati
 Cap. Soc. 6.000.000 Roma

Rappresentante esclusivo
 Ing. Carlo Fachini - Udine
 Via Cavallotti (ex Gorgi)

Prez. sig. ing. Carlo Fachini
 UDINE

Mi pregio vuole l'importo della calcio-
 manamide fornirmi, e mi piace informarla
 che anche nel secondo anno di prova di con-
 cinnazione nei miei vivai di fruttiferi, gelsi,
 ecc. essa mi ha dato i risultati più lusing-
 hieri e praticamente convenienti per la sua
 lenta e continuata azione in confronto di
 quelli avuti dal nitrato di soda
 Con perfetta stima
 Manzano 16 7 1913
 dott. Domenico Dorigo

Affittasi a Maniago

Albergo rimesso a nuovo con tutte
 comodità moderne, con o senza unità
 sala teatrale che eventualmente ver-
 rebbe del tutto rimodernata. Per in-
 formazioni scrivere in persona Rizzani,
 Udine.

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il
 suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A
 richiesta si reca a domicilio

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialità
 approvata con decreto della R. Prefettura
 Udine - Via Aquileia 86
 Visite tutti i giorni
 Camere gratuite per malati poveri
 - Telefono 317 -

Signorina cerca posto gover-

nante o vice madre
 anche in provincia. Indirizzare: 340
 Patria del Friuli.

Pensione studenti

amena posizione assistenza studi -
 Domande all'agenzia Manzoni sotto
 il N. 7735

PREMIATO Collegio - Convitto

N. TOMMASEO

Tel. 3.09 - TREVISO - Tel. 3.09

Istituto di 1.º ordine - Consiglio di
 Vigilanza. Massima garanzia morale ed
 educativa. Corsi completi di studi pub-
 blici, privati e accelerati per gua-
 dagnare ampiezze - assidua assisten-
 za nello studio con appositi professori
 - ottimi risultati scolastici - oratorio
 interno - sale di lettura - Bigliardo -
 Teatro Cinematografico - Bagni - Calo-
 rificeri - ottimo trattamento famigliare.

Collegio Convitto Zacchi

Anno 40 TREVISO Anno 40

Istituto di primo ordine sede splen-
 dida e saluberrima in aperta campa-
 gna - Bagni e termosioni - Trat-
 tamento ottimo e cura di famiglia -
 Scuole interne e pubbliche elementari
 e medie Assistenza assidua negli stu-
 di Corsi accelerati per guadagnare
 anni perduti - Risultati scolastici
 sempre ottimi - chiedere program-
 mi al

Direttore prof. Dott. G. Brotto

Collegio

Dante Alighieri

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telefono 46

E' aperto il Corso regolare di lezioni
 per l'accurata preparazione agli esami
 di ottobre.

Scuola speciale

per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e
 semi convittori.

FRATELLI BRANCA

Specialità del
 Fratelli BRANCA
 MILANO

Amaro, tonico,
 corroborante,
 aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Il Dottor

GIUSEPPE SIGURINI

ricevè ogni giorno
 dalle 11 alle 14

Udine - Via Grazzano 27 - Udine

Telefono 4 - 34

SCIATICA

FRITTI e NEURALGIE
 REUMATICHE

GASA DI GURA

Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE

Via Prefettura 19

Contro la stitichezza ab- tuale ed atonia intestinale

Liquore

Purgativo

Arena

RIMEDIO MONDIALE scientificamente
 preparato; di sapore gra-
 devole tonico innocuo e costante-
 mente efficace.

Prescritto da Cardarelli, Quoiro-
 lo, Castellino, Grocco, Senise, ecc.

Vendesi in tutte le farmacie del
 Regno e presso la Farmacia ARENA,
 Via Roma N. 129 - Napoli. Gabinetto
 per analisi applicate alla Clinica
 ed alle industrie, Prof. Arena, della
 R. Università e figli dott. Mario e
 Fernando.

Per i disturbi della dentizione dei bam-
 bi e le regali marmarie vi è il «Gengi-
 val Arena».

DIFFIDA

Chivoni acquistare
 del vero Ferro-Chi-
 ma non trascuri il
 aggiungere il nome
 Bisleri, la cui firma
 è riprodotta sull'etichetta
 della bottiglia e sul
 collorino. Diversamente
 potrebbero essere
 berrò toccargli delle mal fatte e
 spesso nocive imitazioni.
 Domandate sempre

Ferro - China - Bisleri

Nocera-Umbra

acqu
 la tavola
 Esterna la marca e 52,8000 Anziani

REGIO

COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno **Civiale del Friuli** aperto tutto l'anno

Con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto dei due governativi - Civiale e Venezia -
 delle Provincie venete è il solo nel Friuli.
 Per i contributi del Municipio, e specialmente del Governo,
 del quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani e
 educati ed istruiti, esso dà:

con retta micissima - vitto ottimo per qualità e quantità,
 servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili

a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed og-
 getti di corredo

Gratuitamente - gli insegnamenti obbligatori della religione, del
 disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico
 pratico della lingua tedesca per gli alunni, le cui famiglie
 ne facciano domanda scritta

a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere
 della musica o della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre riconosciuto uno dei mi-
 gliori d'Italia, gli stucchi e vasti parchi per le ricreazioni ed
 i giochi, l'aria e l'acqua purissima, quest'istituto è adattissi-
 mo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo
 razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 540 per gli al-
 lumni delle Scuole Elementari e L. 600 per gli alunni del R. Gim-
 nasio e della R. Scuola Tecnica.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Fabbrica cucine Economiche e Stufe.

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie
 UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

forniture di Cucine
 Economiche, Stufe, Calo-
 rificeri agli Alberghi
 Trattorie, Case private
 Collegi e Istituti dei

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia di
 combustibile.

Depositaro delle premiate stufe Malingier atto
 a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualunque riparazione e messa in opera
 a prezzi modicissimi

Fucili da Caccia

delle migliori Marche

Presso la Ditta PLINIO CALLIGARIS UDINE

Via Manin

Sambuco & Dalla Venèzia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assor-
 timento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rate metallica, a molle, e a spirale
 materassi e crine vegetale.

Libri nuovi con grandissimo ribasso !!

Treatato di geografia 4.50 di Frica per	1.50	Rosa V. Storia dell'Agricoltura	3.00	per 4.50
Hugo V. Miserabili grosso volume 5.00	1.70	Pisacco. Mille temi svolti (Italiani)	5.00	1.50
Nostra Signora di Parigi	1.25	Costa. Processo Ministro Nasi	4.00	1.50
Sieckiewicz. Quo Vadis illustrato	4.50	1.90	Treatato elementare di Algebra	1.50
Whegan. Fabiola illustrato	6.00	2.35	Zini. Storia d'Italia, 4 vol.	7.50
Treatato di Mineralogia illustrato	4.00	1.50	Weber. Storia Universale	1.00
Pisacco. Vita di Napoleone I.	4.00	1.55	Maometto. Il Corano	2.50
Ricchi. Storia d'Europa e d'Italia	4.00	3.00	Niero. Confessioni Ottomane	1.50
Guerazzi. Beatrice. Cenci. Romanzo storico	1.75	1.95	Pisacano. Poete Complete	4.50
La Milla e una notte, grosso volume	2.50	1.75	Carlo Fiorini. Novelle, racconti, Poete	0.50
Manzoni. Promessi Sposi illustrato	4.00	2.50	Pelloni. Miti Pr	

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Lo scandalo sarebbe enorme tutto a detrimento del nostro club — osservarono i vecchi.

Ecco finalmente il presidente annunziò uno.

Infatti il visconte di Landernec, in abito di società, fece il suo ingresso.

Che cosa è tutta questa agitazione? — domandò guardandosi in giro.

C'è che per causa di un truffaldino il nostro club è disonorato... — Disonorato! — esclamò il visconte, picchiando un pugno su di un tavolo.

Purtroppo ieri l'altro a sera il barone d'Apel ha vinto centodieci mila franchi al capitano Sauvage che giocava sulla parola. Or bene, allo scadere delle ventiquattro ore il capitano non si è fatto vedere ed il de-

bito di giuoco non è stato pagato neppure oggi.

Il caso è disgraziatissimo — disse il presidente del club divenendo pallido. — Chi ha presentato il capitano Sauvage?

Il conte di Vanzan ed il signor Rembul.

Spetterà a questi signori stimabilissimi di pagare per il capitano Sauvage, il cui nome farò stasera stessa affiggere alla porta del club — disse severamente il presidente. — Peggio per loro! Il barone di Apel non ci rimetterà un centesimo. Il regolamento del nostro club parla chiaro.

I vecchi approvarono col capo, i giovani mormorarono qualche parola trovando poco severa la decisione del presidente.

Il barone d'Apel entrò, tenendo in mano una lettera consegnata qualche minuto prima dal cameriere del club.

Stavamo discorrendo di voi, signor barone. Secondo il regolamento, voi sarete pagato dai due soci che hanno presentato il vostro debitore ed il capitano non potrà più associarsi al nostro circolo — gli annunciò il presidente.

Ho ricevuto ora questa lettera del capitano Sauvage. Mi avverte di trovarsi nell'impossibilità di pagare il debito contratto con me; però mi assicura di poterlo fare fra due mesi e mi esorta a pazientare — informò il barone con fare di sprezzante noncuranza.

E voi, che cosa avete deciso di fare?

Di denunciarlo per truffa — rispose l'interrogato.

A questa risposta uno dei camerieri del circolo che si trovava nella sala intento a disporre sui tavoli giornali della sera sorrise ironicamente.

Sapete forse qualche cosa sul conto del capitano Sauvage? — chiese il presidente, al quale non era sfuggito il sorriso del cameriere.

Chissà dove si trova a quest'ora il bel capitano. Questa mattina mi sono per caso imbattuto in lui. Era in automobile e portava con se alcuni bauli, rispose l'interrogato.

Era da prevedersi! — interruppe uno dei soci, offrendo al barone d'Apel un giornale della sera. — Il bollettino militare d'oggi pubblica che

il capitano di cavalleria Sauvage è stato rimosso dall'impiego e dal grado.

E' un uomo morto moralmente. Non gli resta più che di farsi saltare la cervella — sentenziò il barone d'Apel.

Il capitano non è uomo da suicidarsi. Scommetto che si appiglierà a qualche mezzo meno tragico per rimettersi in bilancio — osservò un altro dei soci.

Non curiamoci più di lui. Vada a farsi impiccare da chi vuole — terminò di concludere il presidente del Club delle Carse, con supremo disprezzo.

lettura d'un nuovo romanzo. Non fu che verso le dieci che il maggiordomo domandò al duca se voleva il thé.

Un momento dopo, un cameriere deponneva su di un tavolo un vassoio contenente tutto il necessario per preparare la profumata bevanda.

Il maggiordomo già si preparava all'opera serale, quando lady Nyelson intervenne.

Se il signor duca lo permette questa sera il thé lo preparerò io — disse.

Fate pure, signora, e vi ringrazio. La dama di compagnia accese una fiamma a spirito sotto il samovar già riempito d'acqua ed attese che bollisse. Il duca continuava nella sua partita a scacchi col medico e Renata era intenta nella lettura. Nessuno si curava di lady Nyelson.

Quando il thé fu preparato la stessa dama di compagnia ne offrì una tazza a ciascheduno.

Squisito! — esclamò il duca dopo di aver vuotata la sua.

Voi avete una abilità, che ci avete fatto conoscere soltanto oggi — aggiunse la duchessina sorridendo a lady Nyelson.

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Per Pontebba	0, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50
Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia)	7, 11, 15, 19, 23, 27, 31, 35, 39, 43, 47, 51
Per Trieste (Via Cormons)	0, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50
Per Trieste (Via Cervignano)	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Per Venezia (S. Giustina)	0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50
Per Venezia (S. Giustina) - Portogruaro	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Per Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Per Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Per Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia - Mestre	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Per Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia - Mestre - Venezia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52

Arrivi a Udine

Da Pontebba	0, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50
Da Tolmezzo-Villa	7, 11, 15, 19, 23, 27, 31, 35, 39, 43, 47, 51
Da Trieste (Via Cormons)	0, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50
Da Trieste (Via Cervignano)	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Da Venezia (S. Giustina)	0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50
Da Venezia (S. Giustina) - Portogruaro	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Da Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Da Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Da Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia - Mestre	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52
Da Venezia (S. Giustina) - Portogruaro - Chioggia - Venezia - Mestre - Venezia	7, 12, 17, 22, 27, 32, 37, 42, 47, 52

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 11 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Ugo Italo) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 61 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 41 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

RICOSTITUTTORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSA TAZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scorbuto - Debilità di vista - Esercizio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia - monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTINI - Farmacia Italiana del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119 - palazzo proprio - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - OLIGOTERAPIA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo in pubblico, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco onore lodarci in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e sfianco nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

SE VI PREME LA SALUTE

adoperate il Sapone preservativo disinfettante Razzia Cent. 50

Preserva dagli insetti, dalle mosche, dalle zanzare, veicoli delle malattie infettive. avandosi la testa con questo sapone diventerà bellissima la chioma le signore Americane usano sempre il sapone al petrolio che è la base del nostro sapone con Razzia.

TUTTE LE FAMIGLIE ANCHE LE PIU' PULITE

devono avere sempre in casa la Razzia insetticida, come preservativo degli insetti, che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici e anche per preservare gli abiti, le pellicce dalle tarme e distruggere gli insetti delle cucine, camere, letti ecc.

Scatole da L. 0.50, L. 1.00, L. 3.00, L. 5.00 - Soffietti per l'uso della Razzia L. 0.60, L. 1.20

Coni di Razzia

per distruggere le zanzare, che in località di malaria possono innestare le febbri. Scatola da 20 coni con piattino L. 0.50.

Razzia Topicida

per distruggere i topi dagli appartamenti. Scatole da Cent. 50 e 50.

Sapone insetticida

per distruggere gli insetti nocivi alle piante da frutta ed ai fiori. Costatato ottimo contro la diaspis pentagona (malattia del gelso) e contro l'afte epizootica. Scatole da L. 0.60 e L. 1.00 - al Kg. L. 1.50

Smacchiatore Razzia

economico e utile nelle famiglie perchè costa Cent. 50 e riduce a nuovo gli indumenti con spesa insignificante. - Spazzolino brevettato per l'uso Centesimi 50.

Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri e Farmacisti e da J. NEUMANN - Milano, Corso Buenos Ayres, 18 - solo in scatole piombate. - Catalogo insetticidi, utile a tutti, gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita a JACQUES NEUMANN, Milano. - Gratis anche presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.